

Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Novi di Modena (MO)
per la realizzazione della Proposta denominata Social Theatre Lab
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 30, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione "Cura del Territorio e dell'Ambiente", Paolo Ferrecchi, in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022

e

Il Comune di Novi di Modena rappresentato da Enrico Diacci in qualità di Sindaco protempore del medesimo Comune con sede legale in Viale Vittorio Veneto n.16, Codice Fiscale/P.I. 00224020362

(di seguito anche soggetto attuatore)

(congiuntamente "Parti")

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui all'art. 1, commi 134-138 della legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1220 del 26 luglio 2021, un apposito Bando Rigenerazione Urbana 2021 *(di seguito anche Bando RU21)*;
- con determinazione dirigenziale n. 23825 del 14 dicembre 2021 è stato costituito il Nucleo di Valutazione delle domande presentate dai Comuni a seguito del Bando RU21;
- con determinazione dirigenziale n. 1354 del 26 gennaio 2022 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;
- con determinazione dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 è stata approvata la graduatoria delle domande Linea A e Linea B ammissibili con indicazione di quelle finanziate;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 21/03/2022 sono state recepite le graduatorie approvate con la sopracitata determinazione dirigenziale 5239/2021 ed

apportate parziali modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Proposta per la rigenerazione urbana denominata Social Theatre Lab, a seguito della partecipazione al Bando RU21, al Comune di Novi di Modena è stato assegnato un contributo pubblico di euro 67.000,00, come si evince dall'Allegato 3 alla Determinazione dirigenziale n. 5239/2022;
- il Comune, nell'ambito della Proposta di rigenerazione urbana, al termine della fase di concertazione, ha previsto di cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo pubblico e le correlate azioni immateriali per euro 20.100,00 (cofinanziamento locale);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 14 e 15 del Bando RU21, così come modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 422/2022, il Comune ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi 134-138, della L. 145/2018;
- la Proposta di rigenerazione urbana, oltre alla realizzazione dell'intervento, come da relativo progetto definitivo, prevede l'attivazione di un partenariato con soggetti terzi;
- ferma restando l'autonomia negoziale del Comune nel disciplinare il rapporto di collaborazione con il proprio partenariato, appare comunque necessario stabilire gli elementi minimi che i richiamati accordi di collaborazione dovranno avere per assicurare la coerenza e la conformità al presente atto;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU21, l'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare della Regione (*già Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative*) ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Proposta per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento ammesso a contributo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione dell'intervento" (Scala 1:500) e la "Scheda di sintesi del progetto di gestione" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale

sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 - Finalità del presente accordo di programma

L'attenzione dell'Amministrazione e della comunità è da diversi anni rivolta all'oggetto della Proposta, ossia il Teatro Sociale di Novi di Modena. Sollecitato dall'iniziativa promossa da un comitato informale e dalla crescita di interesse per il futuro dell'immobile (inutilizzato dagli anni Ottanta e danneggiato dal sisma del 2012), il Comune ha promosso, nel 2021, il percorso partecipativo NOVI-TÀ a Teatro (finanziato Bando Partecipazione 2020 L.R. 15/2018), laboratorio urbano aperto avente come target prioritario i giovani (15-34 anni) e per oggetto la definizione di interventi ed azioni per un riuso basato su contaminazioni tra spazio artistico/culturale e spazio sociale/aggregativo.

Il percorso ha rappresentato la prima fase del processo che punta alla riapertura completa del teatro, pertanto ha una doppia anima, due elementi fra loro collegati. Il primo riguarda l'impossibilità attuale di usare e perfino entrare nel teatro (per ora inagibile) e quindi: cosa ne facciamo? quali azioni di riappropriazione in attesa che i lavori partano? Il secondo si collega all'attuazione dell'intervento globale di recupero, che richiede tempi lunghi (si valuta almeno 4 anni). L'uso temporaneo in oggetto ha la finalità di riattivare nella comunità l'interesse e l'utilizzo della suddetta struttura in forma propedeutica al suo completo recupero, coinvolgendo le associazioni e i cittadini; l'Amministrazione garantirà, compatibilmente con le esigenze dei bilanci dei prossimi anni la continuità delle iniziative fino alla riapertura del teatro al termine della ricostruzione.

Dal percorso L.R. 15/2018 è emerso un chiaro gradimento verso uno scenario che vede il teatro destinato non solo alla funzione originaria di spazio per spettacoli, bensì a vari usi - ove opportuno - fra loro indipendenti, insediabili nei tre "blocchi" principali che lo compongono: 1. l'ingresso/foyer, 2. il corpo/platea centrale, 3. il palcoscenico e i locali sul retro. Su queste basi è stata individuata una porzione che può essere messa in sicurezza in tempi brevi e resa finalmente accessibile: si tratta del foyer al piano terra, che diventa il fulcro della Proposta di riuso temporaneo, il primo segno concreto e tangibile che il teatro riapre, che ci si può entrare, che il laboratorio urbano prosegue e si fa spazio gradualmente dentro all'edificio, ospitando le realtà sociali e le persone interessate a delineare il progetto globale di recupero del nuovo spazio e a progettare/sperimentare modelli di governance basati sulla co-gestione. Verrà inoltre installata e attrezzata una struttura temporanea nell'area pertinenziale del teatro, che consentirà di ampliare lo spazio per le attività.

Gli obiettivi specifici della Proposta possono così riassumersi:

- coinvolgere attivamente giovani e attori locali in un'azione di riuso parziale e temporaneo dello spazio, basata su eventi ed attività vicini al gusto delle nuove generazioni;
- rafforzare il contributo della comunità locale sulle scelte da effettuare per valorizzare la vocazione socio-culturale del luogo e i futuri investimenti sul "contenitore" teatro, immaginando un uso multifunzionale e flessibile;
- individuare e consolidare collaborazioni con soggetti pubblici e privati interessati alla

rivitalizzazione dello spazio, al fine di garantire la sostenibilità futura della sua gestione.

Lo spazio del foyer e la struttura temporanea che si andrà a realizzare in adiacenza diventano i luoghi fulcro delle attività, nei quali si dà avvio alla sperimentazione d'uso e gestione dello spazio che verrà.

Art. 3 - Intervento e azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico dell'intervento e delle azioni che compongono la Proposta per la rigenerazione urbana "Social Theatre Lab", che congiuntamente costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Intervento ammesso a contributo, selezionato a seguito del Bando RU21:

Codice Unico di Progetto: H53D21002480006

Progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 25/08/2022.

Sono previste opere sia sull'area pertinenziale del teatro che all'interno nell'ingresso (foyer). All'esterno sarà posta una struttura leggera "pergolato" che ospiterà, in parte, gli eventi in programma fino alla partenza del cantiere e poi sarà utilizzato come infopoint durante l'esecuzione dei lavori di recupero complessivo dell'immobile.

La struttura sarà 6m x 3m e sarà costruita in acciaio zincato a caldo, i lati saranno in pannelli in parte coibentati e in parte in vetro e sarà dotata di impianto di illuminazione e di impianto di riscaldamento/raffrescamento. Sarà posizionata su idoneo supporto completa di pavimentazione.

Il foyer del teatro verrà dotato di illuminazione e di impianto di riscaldamento senza opere murarie, gli impianti saranno realizzati in modo tale da non intervenire sulla struttura del fabbricato in quanto vincolato.

Azioni immateriali che concorrono a garantire la realizzazione della proposta:

A-1. Ingaggio e coinvolgimento propedeutico alla progettazione della proposta di UT: attività di ascolto, sollecitazione e reclutamento promossa dalla PA in stretta continuità con il percorso L.R. 15/2018, come re-call per attori e partecipanti già coinvolti e come potenziamento e rimodulazione –ove necessario- delle azioni tramite cui allargare la platea di partecipanti e riattivare la comunità. Ciò per dar vita ad un'azione di comunicazione destinata da un lato ai soggetti potenzialmente interessati all'utilizzo temporaneo della struttura e dall'altro ai cittadini, per ribadire la presenza del teatro come emergenza culturale e centro di comunità nella città.

A-2. Accompagnamento e formazione: azione rivolta ai soggetti già coinvolti nel percorso 2021 ed ulteriori interessati, che avrà come esito l'individuazione delle caratteristiche che dovrà possedere il soggetto utilizzatore e delineare il modello di gestione dello spazio temporaneo. Con l'obiettivo di implementare, nell'ottica di strumenti e competenze acquisite, l'empowerment dell'ente e dell'utilizzatore temporaneo, garantendo maggiori capacità di gestire il progetto. sono previste, in accompagnamento, attività di formazione

sui temi della sostenibilità economica, della strategia comunicativa, dell'impresa culturale e sociale e della valutazione d'impatto.

A-3. Innesco usi temporanei e programma di monitoraggio: Evento di lancio per presentare le attività (calendario e proposte sviluppate dalla convenzione con l'utilizzatore). Verranno realizzati da parte dell'utilizzatore eventi di animazione culturale sulla base delle risultanze delle azioni A-1 e A-2 per i 6 mesi di durata della convenzione. A seguito di positiva verifica la convenzione sottoscritta potrà essere prorogata per massimo ulteriori 18 mesi, compatibilmente con le esigenze di bilancio dell'amministrazione.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione dell'intervento", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 - Cronoprogramma della Proposta per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dell'intervento finanziato e delle correlate azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'intervento e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Intervento/azioni	2021			2022			2023			2024			2025		
	Q1	Q2	Q3												
INTERVENTO															
A-1															
A-2															
A-3															

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo pubblico

Pubblicazione del bando di gara	Affidamento dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo***
<i>entro marzo 2023</i>	<i>entro aprile 2023</i>	<i>entro 20 giugno 2023</i>	<i>entro settembre 2023</i>	<i>entro dicembre 2023</i>

* il mancato affidamento dei lavori entro il termine di **12 mesi dalla data dell'atto di concessione** comporta la revoca del contributo assegnato.

** il termine massimo di fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

*** il termine massimo per il collaudo o certificato di regolare esecuzione è fissato al **31/12/2023**.

Art. 5 - Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Proposta, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 3 – Intervento finanziato ed eventuali azioni oggetto dell'Accordo

	INTERVENTO O CODICE AZIONE	RISORSE BANDO RU 2021 (€)			RISORSE LOCALI* (€)			TOTALE (€)
		CONTRIBUTO	PREMIALITÀ 1	PREMIALITÀ 2	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
PROPOSTA	INTERVENTO	67.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	67.000,00 €
	A-1				0,00 €	4.253,00 €	0,00 €	4.253,00 €
	A-2				0,00 €	4.945,80 €	0,00 €	4.945,80 €
	A-3				0,00 €	10.901,20 €	0,00 €	10.901,20 €
	TOTALI	67.000,00 €			20.100,00 €			87.100,00 €

*Il cofinanziamento minimo locale dovrà essere non inferiore al 30% del contributo pubblico concesso (Comuni con popolazione > a 5.000 abitanti).

Art. 6 - Obblighi delle Parti

Il Comune di Novi di Modena si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU21, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 20.100,00 come indicato nella tabella 3 di cui al precedente art. 5;
2. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
3. ad affidare i lavori per la realizzazione dell'intervento, ammesso a contributo, nel rispetto della disciplina vigente, entro il termine di 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso;
4. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi;
5. a sottoscrivere idonea convenzione ex art.16 LR 24/17 di cui all'allegato C alla DGR di approvazione del presente accordo di programma entro la data di inizio lavori dell'intervento oggetto del presente accordo;
6. a classificare sotto la voce "legge di bilancio 2019" e successivamente ad implementare i dati relativi all'opera pubblica ammessa a contributo, nel sistema

BDAP MOP – BDU previsto dal D.lgs. 229/2011, secondo le modalità riportate nel sistema stesso, allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti ed effettuare pertanto il monitoraggio dell'opera pubblica;

7. ad attestare in sede di richiesta del saldo del contributo pubblico, il costo a consuntivo delle azioni immateriali di cui alla Tabella 3 del precedente art. 5; eventuali economie maturate atte a garantire il cofinanziamento minimo locale saranno reinvestite nella Proposta in coerenza con le sue finalità;
8. a disciplinare i rapporti con l'eventuale partenariato, selezionato nel rispetto della disciplina vigente, mediante idoneo accordo di collaborazione, coerente e conforme a quanto previsto dagli atti della procedura indetta dalla Regione e dal presente atto;
9. con la sottoscrizione del presente accordo, a prevedere negli atti relativi ai rapporti giuridici con i terzi, aventi ad oggetto la realizzazione dell'intervento e delle azioni previste nella proposta, nonché in quelli relativi alla gestione delle attività di progetto idonea clausola, relativa ai termini e modalità di pagamento, conformi al presente articolo. La Regione, a tale riguardo, è sin d'ora manlevata da pretese o azioni poste in essere da soggetti terzi nei confronti del Comune, trattandosi di rapporti giuridici di cui non è parte;
10. a garantire la realizzazione di tutti gli aspetti qualificanti del progetto dichiarati in fase di domanda di finanziamento di cui agli atti.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con determinazione dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022, a liquidare al Comune di Novi di Modena, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di cui al presente Accordo, il contributo di euro 67.000,00, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna, inoltre, a monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento e delle azioni della Proposta per la rigenerazione urbana, secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

La Regione, infine, ai sensi dell'art. 1, comma 137, della L. 145/2018, pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi ed effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi.

Art. 7 - Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo pubblico pari ad euro 67.000,00 concesso al Comune di Novi di Modena con determinazione dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022, per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Accordo, è imputato dal suddetto atto, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo

quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Tabella 4 – Cronoprogramma di spesa delle risorse finanziarie concesse

Anno di esigibilità 2023 (€)	Anno di esigibilità 2024 (€)	Anno di esigibilità 2025 (€)	Totale contributo per intervento (€)
67.000,00 €	0,00 €	0,00 €	67.000,00 €

Art. 8 - Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

- a) **la prima rata** dell'importo di euro **13.400,00**, corrispondente al 20% dell'importo del contributo pubblico, su presentazione del verbale di inizio lavori dell'intervento, certificato sia dal Direttore dei Lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito anche RUP*);
- b) **la seconda rata** dell'importo di euro **40.200,00**, al raggiungimento di uno stato di avanzamento dell'intervento pari ad almeno l'80% del costo complessivo dello stesso, attestato dal Direttore dei Lavori e dal RUP;
- c) **la terza rata a saldo** dell'importo di euro **13.400,00**, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'intervento, debitamente approvato e del certificato di regolare esecuzione dei servizi e forniture (azioni immateriali) e della relazione acclarante.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate più rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede e alla presentazione della documentazione a corredo necessaria.

Il contributo pubblico concesso ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo della Proposta (intervento ed azioni) di cui alla Tabella 3 dell'art. 5 del presente accordo.

Qualora in sede di richiesta del saldo il costo di realizzazione della Proposta aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui al precedente art. 5, resta invariato il contributo pubblico.

Nell'ipotesi, invece, che in sede di richiesta del saldo il costo di realizzazione della Proposta diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui al precedente art. 5, è

fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo pubblico concesso, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo della Proposta, in rapporto al cofinanziamento minimo locale.

Art. 9 - Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Novi di Modena nomina l'arch. Sara Gherardi in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio del Comune di Novi di Modena quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Proposta).

Il Responsabile comunale della Proposta è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 10 - Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Proposta di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Proposta.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento all'intervento e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Proposta, quali la rimodulazione del cronoprogramma la modifica del piano finanziario (nel rispetto, con riferimento alle risorse del cofinanziamento locale di cui alla Tabella 3 dell'art. 5, delle percentuali minime riportate in nota nel medesimo art. 5), la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le seguenti modifiche non necessitano di approvazione da parte del Collegio di Vigilanza ma di una mera comunicazione tramite pec (pru@postacert.regione.emilia-romagna.it):

- Variazioni del QTE che non comportino variante sostanziale ex art. 106 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Sostituzione di beni e/o servizi relativi ad azioni immateriali con altri beni e servizi simili o funzionalmente equivalenti.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri che l'attuazione della Proposta, per quanto riguarda l'intervento e le

azioni programmate, non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo. Il Responsabile comunale della Proposta può, a sua volta, richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella forma semplificata di seguito descritta.

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale, il Responsabile comunale della Proposta, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza, comunica al Responsabile Regionale tramite pec all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche al Contratto di Rigenerazione Urbana, con riguardo in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- allo scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
 - del termine massimo per addivenire all'affidamento dei lavori fissato al **entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo**;
 - del termine massimo di fine lavori e di collaudo fissato al **31/12/2023** per l'intervento ammesso a contributo;
- a modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento ammesso a contributo, considerato che detti ribassi fino al collaudo possono essere utilizzati per il medesimo intervento mediante rimodulazione del relativo quadro economico, nei limiti e secondo le modalità di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm. ii..

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Proposta per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Proposta stessa, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 11 - Inadempimento

Relativamente all'intervento oggetto di contributo pubblico, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, non risolvibile attraverso le procedure di cui al precedente art. 10, la Regione contesterà l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, comunque non inferiore a giorni venti (20). La diffida vale anche quale formale avvio del procedimento, ai

sensi degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, la Regione, in caso di grave inadempimento tale da precludere la corretta attuazione del presente accordo di programma, avvierà senza indugio il procedimento di revoca del contributo, dandone contestuale comunicazione al Comune, anche quale atto conclusivo del procedimento di autotutela, ai sensi della legge n. 241/1990, e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 12 - Monitoraggio della Proposta per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Proposta di rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi specifici individuati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati nella Proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i tre anni successivi al completamento della Proposta.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione dell'intervento, attraverso un monitoraggio degli indicatori previsti per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 - Durata ed efficacia dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione dell'intervento e delle azioni funzionali alla sua piena e concreta attivazione.

I rapporti giuridici fra il Comune ed i terzi, relativi alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti in progetto, nonché quelli relativi alla gestione delle attività di progetto, in quanto derivati dal presente contratto di rigenerazione urbana si intendono automaticamente risolti, senza che sia necessario attivare il relativo procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, laddove venga meno l'efficacia del presente contratto, in applicazione di quanto ivi stabilito e in quanto previsto dal codice civile, in quanto applicabile.

Art. 14 - Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella deliberazione della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

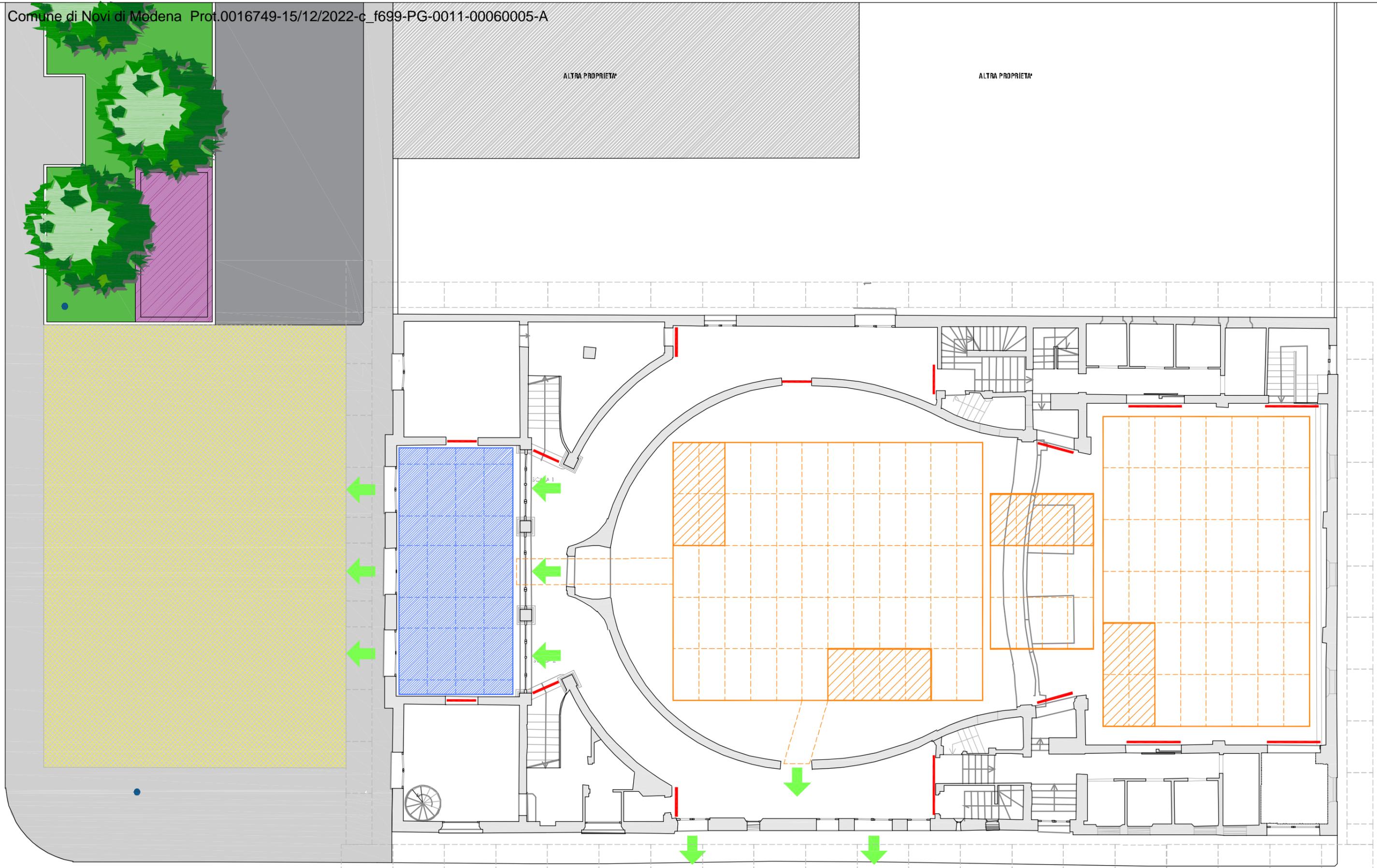
Per il Comune di Novi di Modena, Enrico Diacci (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna, Paolo Ferrecchi (*firmato digitalmente*)

Allegati

- Planimetria di individuazione dell'intervento (Scala 1:500)
- Scheda di sintesi del progetto di gestione

Copia analogica, ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 82/2005, di documento informatico firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Novi di Modena.



LEGENDA

- AREA DESTINATA ALLA PERMANENZA DI PERSONE
- STRUTTURA ESTERNA
- AREA DESTINATA A INIZIATIVE ALL'APERTO
- VERDE PUBBLICO

- VIE DI FUGA VERSO L'ESTERNO
- PANNELLATURE PER CHIUSURA PASSAGGI



SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO DI GESTIONE

ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE	
Oggetto	Social Theatre Lab (teatro sociale di Novi di Modena – viale M. della Libertà, n. 2)
Superficie Complessiva degli usi previsti	servizi collettivi di quartiere (declinare rispetto a usi previsti): CULTURALI RICREATIVI <ul style="list-style-type: none"> - Foyer del teatro: 42 mq - Struttura a pergola esterna: 18 mq - aree aperte pertinenziali: 220 mq
Elementi qualitativi minimi in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico a favore della riduzione dei costi di gestione	Installazione di pompe di calore per riscaldamento/raffrescamento e lampade a led per l'illuminazione

ELEMENTI MINIMI DEL SERVIZIO	
<i>(Da far confluire come impegni del soggetto gestore. Nel caso in cui la gestione sia affidata a soggetti diversi, duplicare le parti necessarie a chiarire questo aspetto.)</i>	
Contenuti essenziali del servizio da offrire	impulso: contribuire a determinare la programmazione del luogo e promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. sperimentazione: valutare se le attività proposte possono esistere o coesistere nello spazio assegnato con nuove forme di gestione e collaborazione.
Numero utenti (minimo)	20
Requisiti minimi dell'utenza	Alunni delle scuole locali, adolescenti e cittadini
Canone per l'utenza (EVENTUALE)	Non previsto
Risultati attesi	Elementi utili per la gestione e programmazione culturale della struttura al termine dei lavori di recupero post sisma 2012.

ELEMENTI MINIMI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE	
<i>(Da far confluire come impegni del soggetto gestore. Nel caso in cui la gestione sia affidata a soggetti diversi, duplicare le parti necessarie a chiarire questo aspetto.)</i>	
Tipologia del Soggetto gestore	ETS, associazioni, operatori culturali
Procedura di selezione del gestore	Avviso pubblico per manifestazione di interesse
Durata del servizio del soggetto gestore	Almeno 6 mesi + eventuale rinnovo per ulteriori massimo 18 mesi, previo esito positivo del monitoraggio e compatibilmente con esigenze di bilancio
Canone a carico del gestore (EVENTUALE)	Non previsto
Durata massima della convenzione	1 anno + eventuale rinnovo per massimo 18 mesi, previo esito positivo del monitoraggio e compatibilmente con esigenze di bilancio
Modalità di aggiudicazione ed elementi minimi per la selezione del gestore	Procedura di valutazione tecnico – qualitativa da definire in dettaglio nell'avviso pubblico, con elementi minimi individuati attraverso l'azione A-2 di accompagnamento e formazione. A titolo indicativo tali elementi potranno essere: finalità culturale e sociale del soggetto, esperienza almeno biennale negli ambiti della promozione sociale e dell'organizzazione di eventi; sostenibilità economico-finanziaria del piano di gestione; modalità innovative di gestione degli spazi destinati all'uso temporaneo.